

INIZIATIVA DI USL E REGIONE

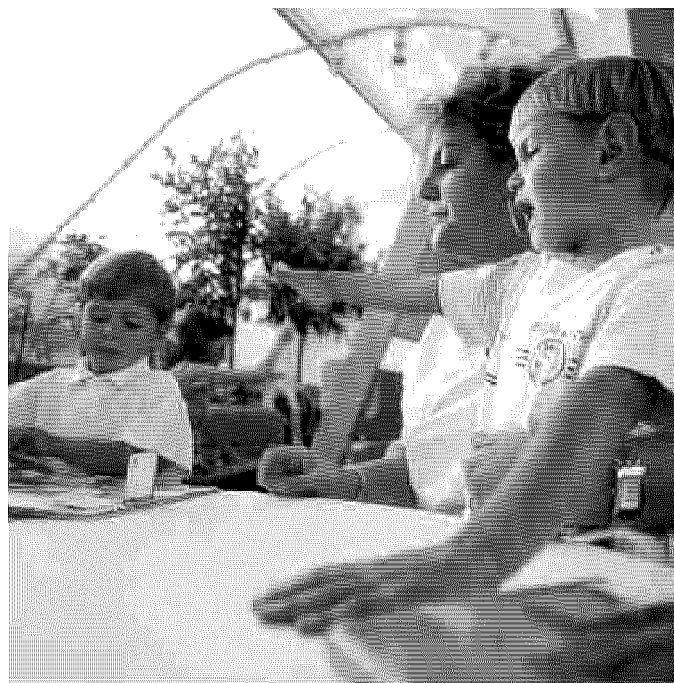
Con "Nati per leggere" libri anche ai bimbi

Leggere libri ai neonati fa bene, al piccolo e al genitore. Il beneficio è duplice. In primis si rafforza il legame con il bimbo, ma è anche e soprattutto benefico da un altro punto di vista: «Ha effetti positivi a livello dello sviluppo del bambino e delle sue capacità». Lo ha sottolineato il Cesare Arioni, direttore del reparto di Pediatria, illustrando il progetto «Nati per leggere» a cui la Valle d'Aosta aderisce anche quest'anno. Il progetto vuole raggiungere proprio i bambini più piccoli, prima della scuola materna, ed è figlio di una collaborazione tra l'Usl, il Servizio bibliotecario regionale e il terzo settore, in particolare della **Fondazione comunitaria** della Valle d'Aosta che ha contribuito con mille euro di aiuti.

Per una settimana, da oggi al 22 novembre, ci sarà un ricco calendario di appuntamenti. Questo pomeriggio, dalle 14, ci sarà la lettura di storie alla biblioteca di Antey-St-André e dalle 16,30 in quella di Saint-Marcel. La settimana prossima sono in programma letture nelle biblioteche, nel reparto di Pediatria, negli asili nido e così via. Tutti gli appuntamenti sono elencanti sul sito dell'Usl, all'indirizzo www.ausl.vda.it.

Benefici

La letteratura scientifica ha dimostrato come già a sei mesi il bambino sia attratto dalle



L'iniziativa «Nati per leggere» durerà una settimana

foto e dalle figure di libri; in questa fase il piccolo non li vuole solo vedere ma toccare. Già a 12 mesi, se aiutato, inizia a girare le pagine e a 18 mesi è già in grado di anticipare le frasi dei libri che la mamma o il papà gli hanno letto più volte.

La speranza è di fare arrivare i libri anche in quelle case che non ne hanno e Marco Debernardi, pediatra e referente valdostano del progetto spiega: «A ogni bimbo nato nel 2015 che verrà nei nostri consultori consegneremo un libro». E' dal

2008 che «Nati per leggere» è organizzato in Valle, dove ogni anno nascono circa 1200 bambini: ad ognuno viene dato un libro adatto all'età. «Guarda che faccia» è il titolo del testo ricco di figure e parole. La lettura condivisa ha effetti positivi per lo sviluppo cerebrale e contribuisce a creare bei ricordi legati alla lettura e al libro, formando così i lettori del domani. All'inizio era prevista la consegna di tre libri a ogni neonato, per le ristrettezze economiche si è scesi ad uno. [C. P.]